



CODICE ETICO



Consorzio del Formaggio “Parmigiano-Reggiano”



DEFINIZIONI

Aree Sensibili o Attività a rischio

Le attività del Consorzio nel cui ambito risulta profilarsi, più concretamente, il rischio di commissione dei Reati.

Consorzio

Il Consorzio del Formaggio Parmigiano - Reggiano.

Collaboratori

Tutti coloro che prestano un'attività lavorativa di durata limitata nel tempo all'interno del Consorzio, ad eccezione dei Dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.

Consulenti

I soggetti che agiscono in nome e/o per conto del Consorzio in forza di un contratto di mandato, di prestazione d'opera intellettuale o di appalto di servizi.

Decreto

Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2001 e successive modificazioni e integrazioni. Nel presente documento il termine ente si riferisce al Consorzio.

Dipendenti

I soggetti aventi un rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, con il Consorzio ovvero sia gli impiegati.

Disposizioni

Con tale termine si identificano i principi di comportamento e le procedure.

Disposizioni Sanzionatorie

Con tale termine si identificano le sanzioni nei confronti dei Dipendenti e le misure nei confronti del Presidente, membri del Consiglio di Amministrazione, Direttore, Vice-Direttore, Sindaci, Collaboratori, Fornitori, Consulenti e membri dell'OdV.



Esponenti Aziendali

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Direttore, il Collegio dei Sindaci, i Dipendenti e i Collaboratori del Consorzio.

Formazione

L'attività di diffusione del Modello Organizzativo e di istruzione in merito ai principi contenuti nel Decreto e nel Modello Organizzativo svolta dal Consorzio nei confronti dei Destinatari del Modello.

Fornitori

I fornitori di beni e servizi non professionali del Consorzio.

Modello Organizzativo

Il "Modello di organizzazione, di gestione e controllo" idoneo a prevenire i reati, così come previsti dagli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 231/01.

Organismo di Vigilanza e Controllo o OdV

Organo previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 231/01, avente il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo, nonché sull'aggiornamento dello stesso.

Procedure

Specifiche procedure e *policy* adottate per la prevenzione dei Reati e per l'individuazione dei soggetti coinvolti nelle Aree Sensibili.

Reati

Le fattispecie di reato e illecito amministrativo alle quali si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti.



1 Premessa

Il Consorzio del Formaggio Parmigiano – Reggiano (anche “Consorzio”) è un Consorzio volontario costituito ai sensi degli artt. da 2602 a 2615 – bis c.c. e dell’art. 14 della l. n. 526/1999.

La sede del Consorzio è a Reggio nell’Emilia, in via J. F. Kennedy, n. 18.

Il Consorzio, nell’adempimento delle proprie funzioni, non persegue finalità lucrative: per tale ragione, gli eventuali utili conseguiti dovranno essere destinati alla realizzazione di investimenti o iniziative rientranti nell’oggetto sociale. L’attività del Consorzio ha per oggetto la tutela della denominazione di origine del formaggio “Parmigiano - Reggiano”, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento comunitario 510/06 e nel pieno rispetto della normativa nazionale ed internazionale.

In particolare, rientrano nell’oggetto sociale del Consorzio le attività volte alla preservazione della qualità del prodotto e alla repressione di frodi in Italia e nel mondo, anche mediante un’attenta vigilanza sulla produzione e commercializzazione del formaggio “Parmigiano - Reggiano”. Inoltre, in ottemperanza della propria funzione sociale e delle finalità perseguite, il Consorzio propone iniziative volte ad una migliore produzione sotto il profilo tecnico, quantitativo ed economico del formaggio “Parmigiano - Reggiano”, anche mediante la formazione degli addetti alla produzione dei consorziati.

Le norme in materia di responsabilità amministrativa da reato delle persone giuridiche (quali ad esempio quelle sulla sicurezza e qualità dei prodotti, sulla tutela della salute sui luoghi di lavoro, sulla tutela dell’ambiente) tendono ad imporre obblighi sempre più stringenti alle imprese, anche in virtù della loro rilevanza e funzione all’interno della comunità in cui operano. Per tali ragioni, e nella consapevolezza che il pieno rispetto delle norme giuridiche e dei principi etici sia ormai imprescindibile per poter continuare ad operare con successo e per favorire la crescita degli operatori economici, il Consorzio ha ritenuto essenziale ed opportuna l’adozione del Modello, conformemente agli articoli 6 e 7 del Decreto.

Il Consorzio ritiene che l’adozione del Modello e del Codice Etico debba essere intesa come una dimostrazione del proprio impegno a garantire che l’attività sociale si svolga nell’assoluto rispetto di tutte le norme di legge e dei principi etici.

Il presente Codice Etico riassume - in modo semplice ma completo - i valori volti ad assicurare il buon funzionamento e l’affidabilità del Consorzio, tutelandone la reputazione nei confronti dei clienti e di tutti i soggetti coinvolti dall’attività del Consorzio, quali a titolo di esempio i dipendenti, i collaboratori, i fornitori, i consorziati e, più in generale, la collettività.

Il Consorzio si conforma al Codice nel proporre e realizzare i propri progetti, operazioni e investimenti, ritenendo che i principi in esso definiti siano utili ad accrescere i valori del Consorzio, come anche il benessere di lungo termine dei Destinatari e della collettività.

1.2 I principi ispiratori del Codice Etico

Le attività svolte dal Consorzio devono essere poste in essere nella piena osservanza delle disposizioni di legge applicabili, nel rispetto degli interessi legittimi dei dipendenti, dei consorziati, della Pubblica Amministrazione e della collettività.



Azioni, operazioni, negoziazioni e, in generale, i comportamenti dei Destinatari nello svolgimento della loro attività per conto del Consorzio devono essere informati ai principi della correttezza, integrità e legittimità tanto da un punto di vista formale, quanto e soprattutto da un punto di vista sostanziale, secondo la normativa primaria e regolamentare vigente, nonché le procedure interne applicabili.

Ad integrazione di quanto più specificamente indicato nelle *policy* e procedure aziendali, il Consorzio fa propri i seguenti principi generali, comunque espressione dell'ordinamento giuridico, che dovranno, quindi, essere comunque rispettati da tutti i Destinatari:

Principio di legalità

Ogni transazione deve essere legittima, rispettosa di norme, regolamenti e procedure, nonché conforme alle disposizioni del Modello.

Principio di separazione

Ogni transazione deve essere rispettosa del principio della separazione delle diverse funzioni societarie: nessun operatore può controllare un intero processo aziendale.

Principio di conformità alle deleghe

Ogni atto deve essere posto in essere da chi ne ha i poteri: i poteri autorizzativi di firma devono essere coerenti con le responsabilità organizzative assegnate.

Principio di *accountability*

Ogni operazione, transazione e azione deve fare riferimento ad una persona o unità organizzativa che ne detiene la responsabilità

Principio di affidabilità

Ogni operazione, transazione, azione che comporti per il Consorzio un impegno economico deve essere verificabile, documentata, coerente e congrua, e deve essere basata su informazioni per quanto possibile documentabili e complete.

Principio di trasparenza

Ogni transazione aziendale deve essere aperta ad analisi e verifiche oggettive con puntuale individuazione dei soggetti e delle funzioni aziendali coinvolte.



Modalità di gestione delle risorse finanziarie

Gli Esponenti Aziendali pongono la dovuta e costante attenzione ai sistemi gestionali delle risorse finanziarie (sia in entrata che in uscita) con eventuali accorgimenti pensati ai fini del rispetto del Decreto (ad es. rilevazione delle anomalie in particolari operazioni o pagamenti di corrispettivi che non risultino giustificati) nell'ottica di rilevare l'esistenza di flussi finanziari atipici e connotati da maggiori margini di discrezionalità rispetto a quanto ordinariamente previsto.

Tutte le operazioni inerenti ad attività o prestazioni atipiche o inusuali devono essere specificamente e chiaramente motivate e comunicate all'OdV.

Il sistema di gestione delle risorse finanziarie deve assicurare la separazione e l'indipendenza tra i soggetti che concorrono a formare le decisioni di impiego delle risorse, coloro che attuano tali decisioni e coloro ai quali sono affidati i controlli circa il loro impiego.

Il Consorzio, ai fini dell'attuazione delle decisioni di impiego, si avvale di intermediari finanziari e bancari sottoposti a una regolamentazione di trasparenza e di stabilità conforme a quella adottata negli Stati Membri dell'UE.

Tutte le operazioni che comportano l'utilizzazione o l'impiego di risorse finanziarie devono avere adeguata causale ed essere documentate e registrate, con mezzi manuali e informatici, in conformità ai principi di correttezza professionale e contabile; il relativo processo decisionale deve essere verificabile.

Si fa presente, da ultimo, che il Consorzio ha adottato procedure aziendali volte specificamente a regolare e procedimentalizzare la propria attività in ambito sicurezza del lavoro e in ambito organizzativo. Inoltre, tali procedure e policy sono oggetto di costante aggiornamento e revisione, pur non essendo parte integrante del presente Modello.

1.3 Ambito di applicazione del Codice

Le norme del Codice si applicano a tutti i Destinatari, ognuno dei quali deve contribuire attivamente alla sua attuazione e segnalarne eventuali carenze. Il Consorzio promuove la conoscenza del Codice da parte dei Destinatari, nell'ambito delle rispettive competenze, anche con apposite attività formative nella più generale formazione e sensibilizzazione del Modello. In particolare, il Codice mira a fornire ai Dipendenti uno strumento sintetico volto a favorire la comprensione delle condotte da tenere e da evitare nello svolgimento dell'attività lavorativa.

In generale i Destinatari, oltre ad adempiere ai doveri generali di lealtà, di correttezza e di buona fede, devono attenersi alle disposizioni del Modello, la cui osservanza sarà richiesta espressamente all'interno del singolo rapporto contrattuale che lega ciascun Destinatario al Consorzio medesimo.

I soci e gli Esponenti Aziendali fissano gli obiettivi del Consorzio ispirandosi ai principi ed ai valori indicati nel Codice, assumendosi le relative responsabilità sia all'interno sia all'esterno del Consorzio.

I Dipendenti, i Collaboratori, i fornitori e chiunque sia coinvolto nelle attività del Consorzio si conformano ai principi ed alle regole del Codice nello svolgimento delle loro mansioni ed incarichi. Ognuno deve assicurare il massimo impegno e rigore, fornire apporti professionali adeguati alle responsabilità assegnate e agire in modo da garantire il prestigio e l'immagine del Consorzio.



È fatto divieto ai Destinatari di porre in essere qualsivoglia comportamento in violazione dei principi e delle regole del presente Codice, compresa anche la presunta convinzione di agire nell'interesse del Consorzio.

Il Consorzio vigila sull'osservanza del Codice, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo e intervenendo, se del caso, anche con azioni correttive. Per segnalazioni riguardanti l'osservanza del Codice, nonché del Modello, ogni Destinatario potrà rivolgersi direttamente all'OdV.

I comportamenti contrari alla lettera e allo spirito del Codice potranno essere sanzionati, come previsto dal Modello, dalle disposizioni legislative e dalle previsioni contrattuali (individuali e collettive) applicabili.

Il Codice è portato a conoscenza di tutti coloro con i quali il Consorzio intrattiene le proprie relazioni mediante pubblicazione sul proprio sito Internet. Esso è comunque reso agevolmente consultabile a tutti i Dipendenti con le modalità - anche informatiche - più opportune.

2 Norme di comportamento all'interno del Consorzio

2.1 Impegni del Consorzio

Al fine di perseguire gli obiettivi espressi nel presente Codice, il Consorzio:

- assicura la diffusione e la conoscenza del Codice presso i Destinatari;
- per perseguire l'obiettivo di cui al punto precedente, è cura del Consorzio mettere a disposizione strumenti conoscitivi e di chiarimento necessari circa l'interpretazione e l'attuazione delle norme contenute nel Codice;
- aggiorna costantemente e tempestivamente il Codice per adeguarlo all'evoluzione dei valori, della normativa e della giurisprudenza di riferimento nonché a eventuali mutamenti nell'organizzazione e nell'attività del Consorzio;
- pone in essere apposite ed adeguate attività di verifica in via periodica al fine di valutare il rispetto sostanziale del Codice ed in ogni caso ogniqualvolta si abbia notizia di una violazione delle norme nello stesso contenute;
- nel caso in cui accerti violazioni, attua adeguate misure sanzionatorie;
- assicura l'immunità da ritorsioni, quali ad esempio licenziamento o demansionamento, per chiunque abbia segnalato violazioni del Modello, del Codice, di atti normativi o di altre regole che il Consorzio è tenuto a rispettare.

2.2 Obblighi di tutti i Dipendenti, i Collaboratori e di qualunque altro soggetto coinvolto nell'attività dell'ente

Ogni Destinatario deve conoscere le norme del Codice e le procedure organizzative che regolano l'attività svolta nell'ambito della sua funzione.

In particolare, i Dipendenti, i Collaboratori e qualunque altro soggetto coinvolto nell'attività del Consorzio hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari al Codice;
- rivolgersi al proprio superiore gerarchico o all'Organismo di Vigilanza per chiarimenti sulle modalità di applicazione del Codice;



- riferire tempestivamente al proprio superiore gerarchico o al responsabile della funzione aziendale coinvolta e all'Organismo di Vigilanza qualsiasi violazione del Codice rilevata direttamente e qualsiasi richiesta di violare il Codice, come previsto dall'articolo 6 della Parte Generale del Modello in materia di segnalazioni circostanziate di condotte illecite;
- collaborare alla verifica delle possibili violazioni del Codice.

2.3 Ulteriori obblighi per Esponenti Aziendali e i Dipendenti con responsabilità gestionali (Vice-Direttore e Capiservizio)

Gli Esponenti Aziendali e i Dipendenti con responsabilità gestionali hanno il dovere di:

- fornire con il proprio comportamento un esempio da seguire per i colleghi che svolgono una qualsiasi attività nel Consorzio;
- indirizzare i propri Dipendenti diretti all'osservanza del Codice e sollecitare suggerimenti in merito all'applicazione delle sue norme;
- operare affinché i Dipendenti e Collaboratori comprendano il valore del rispetto del Codice quale parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro;
- selezionare, per quanto di propria competenza, Dipendenti e Collaboratori, affidando incarichi a persone che diano pieno affidamento sul proprio impegno nell'osservanza il Codice;
- riferire tempestivamente all'OdV propri rilievi e/o notizie acquisite direttamente circa possibili casi di violazione del Codice;
- adottare misure correttive immediate quando richiesto dalla situazione;
- impedire ritorsioni nei confronti di coloro che abbiano segnalato violazioni del Codice.

2.4 Gestione del personale

Le risorse umane sono un elemento imprescindibile per l'esistenza e sviluppo del Consorzio. La lealtà e la professionalità dei Dipendenti e dei Collaboratori sono valori e condizioni determinanti per conseguire gli obiettivi del Consorzio.

Il Consorzio offre a tutti i propri Dipendenti e Collaboratori opportunità di lavoro e crescita professionale e umana, assegnando gli incarichi con criteri fondati sul merito e sulla competenza e comunque su parametri strettamente professionali e garantendo a tutti un trattamento equo. Il Consorzio tutela l'integrità psico-fisica del lavoratore e il rispetto della sua personalità, evitando che questa subisca illeciti condizionamenti o indebiti disagi o discriminazioni di ogni sorta.

I rapporti tra Dipendenti e/o Collaboratori e anche in relazione al rapporto con clienti, a tutti i livelli, devono essere improntati a correttezza, collaborazione, trasparenza, lealtà e reciproco rispetto. Tutti devono cooperare per mantenere un clima di rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno e devono intervenire per impedire atteggiamenti ingiuriosi o diffamatori.

2.5 Segnalazioni circostanziate di condotte illecite

Il Consorzio si impegna ad operare in modo etico e chiede e si aspetta dai suoi i) dipendenti e dirigenti, ii) consulenti, collaboratori, professionisti e iii) componenti degli organi sociali, un comportamento corretto e che tuteli la correttezza delle condotte.

A tal fine, il Consorzio ha strutturato regole di segnalazione per garantire un canale certo e confidenziale di informazione su potenziali non conformità rispetto ai principi del presente Codice Etico e/o alle leggi applicabili.



La tutela del segnalante presuppone che il medesimo sia in buona fede e ragionevolmente creda si sia verificato, ovvero si stia verificando o sia probabile che si verifichi un illecito o un evento contrario alle norme interne e alle norme di legge.

Il Consorzio incoraggia a denunciare in buona fede eventuali irregolarità, ma non ammette affermazioni false o vessatorie, meri sospetti o voci, lamenti di carattere personale o rivendicazioni. In tal caso, si valuteranno le azioni più opportune.

Il Consorzio riconosce che vi possono essere alcune circostanze in cui il segnalante preferisca denunciare in forma anonima tramite i canali indicati dalla procedura whistleblowing del Consorzio (comunicazione scritta o comunicazione mail all'indirizzo mail dedicato).

In ogni caso il Consorzio s'impegna a tutelare discrezione e rispetto delle normative a tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, del segnalato, di eventuali terzi / testimoni citati e dei fatti riportati nella segnalazione.

2.6 Molestie sul luogo di lavoro

Ogni Dipendente, Collaboratore e qualunque altro soggetto coinvolto nell'attività del Consorzio ha diritto di lavorare in un ambiente libero da discriminazioni fondate su razza, religione, sesso, appartenenza etnica, sindacale o politica o di altra natura.

Le relazioni di lavoro interne ed esterne devono essere improntate alla massima correttezza e non devono dar luogo a molestie, intendendo come tali:

- intimidazioni, umiliazioni, minacce o altri comportamenti idonei ad isolare o a recare danno al benessere psico-fisico di singoli o di gruppi;
- le indebite interferenze nelle altrui prestazioni lavorative;
- l'ostacolo a prospettive di lavoro altrui per motivi di competitività personale;
- la subordinazione di attività e comportamenti di rilevanza per la vita lavorativa del destinatario all'accettazione di favori sessuali;
- ogni atto o comportamento indesiderato, anche verbale, a connotazione sessuale arrecante offesa alla dignità e alla libertà della persona che lo subisce, ovvero che sia suscettibile di creare ritorsioni o un clima di intimidazioni nei suoi confronti;
- in generale, i comportamenti a connotazione sessuale offensivi, così come definiti dalla legislazione vigente.

3. Norme di comportamento all'esterno del Consorzio

3.1 Generalità

Il Consorzio, nella gestione della sua attività e dei nell'adempimento della propria funzione sociale, si ispira ai principi di legalità, lealtà, correttezza, trasparenza ed efficienza.

Ogni operazione e transazione commerciale deve essere correttamente documentata, registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua rispetto agli obiettivi.

I Destinatari del Codice e del Modello dovranno seguire comportamenti corretti negli affari del Consorzio stesso nonché nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla competitività del mercato e dalla importanza dell'affare in questione. E' fatto espresso



divieto di offrire denaro o doni ai dirigenti, funzionari o dipendenti della pubblica amministrazione o a loro parenti, sia italiani sia stranieri, salvo che si tratti di doni di modico valore e conformi alle consuetudini commerciali, così come anche esplicitato nel Modello.

Pratiche corruttive, favori illegittimi e comportamenti collusivi che possano integrare la commissione di reati sono proibiti e potranno costituire inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o di collaborazione o illecito disciplinare, con ogni conseguenza prevista dalla legge e dalle disposizioni contrattuali applicabili, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e/o di collaborazione e potranno comportare, altresì, il risarcimento dei danni arrecati al Consorzio.

Le risorse economiche ed i beni del Consorzio non devono essere utilizzati per finalità illecite, scorrette o anche solo di dubbia trasparenza.

Il Consorzio non intende perseguire vantaggi da pratiche illegali e da favori illegittimi, monetari o di qualunque altra natura.

3.2 Obblighi nei confronti di terzi

I Destinatari, nell'ambito delle loro competenze, nei contatti con i terzi dovranno:

- informarli adeguatamente circa gli impegni ed obblighi imposti dal Codice;
- esigere il rispetto dei principi del Codice che direttamente attengono all'attività svolta dai terzi;
- adottare le opportune iniziative interne e, se di propria competenza, esterne in caso di mancato rispetto di tali principi ad opera dei terzi.

3.3 Obbligo di non concorrenza e regolazione dei conflitti di interessi

Il Consorzio riconosce e rispetta il diritto dei Destinatari a partecipare ad affari o attività di altro genere al di fuori di quelli svolti nell'interesse del Consorzio medesimo, salvo che non siano in contrasto con esplicita disposizione di legge e siano compatibili con gli obblighi in ogni modo assunti.

Ai sensi dell'art. 2105 del Codice Civile, a tutti i Dipendenti è vietato di svolgere attività che possano risultare, anche solo potenzialmente e/o indirettamente, in concorrenza con quelle proprie del Consorzio.

Gli Esponenti Aziendali e i Dipendenti devono perseguire, ciascuno nello svolgimento della propria attività, gli obiettivi e gli interessi generali del Consorzio. Conseguentemente, costoro non svolgono attività rispetto alle quali essi (o i prossimi congiunti) sono o potrebbero essere titolari di interessi in conflitto con quelli del Consorzio o che possano interferire con la loro capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse del Consorzio e nel rispetto delle norme del Codice. Nel caso in cui non sia possibile evitare il conflitto di interessi, i Destinatari portatori di un interesse in conflitto sono tenuti ad informare senza ritardo gli Esponenti Aziendali e l'OdV.

In particolare, ai sensi degli artt. 2391 del Codice Civile i membri del Consiglio di Amministrazione e il Dirigente devono dare notizia al Presidente di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione del Consorzio; laddove si tratti del Presidente, questi deve astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il Consiglio di Amministrazione.



A titolo esemplificativo e non esaustivo, danno luogo a conflitti di interesse le seguenti situazioni:

- interessi economici e finanziari del Dipendente (e/o di terzi cui il Dipendente sia legato da rapporti di parentela, amicizia o cortesia) in attività di fornitori e clienti e concorrenti in conflitto con gli interessi del Consorzio, nell'ambito dell'attività consortile, salvo espressa autorizzazione dello stesso;
- accettazione di denaro, favori o utilità da persone, aziende o enti che sono o intendono entrare in rapporti di affari con il Consorzio, ove tale accettazione possa essere intesa quale illecito strumento per alterare la volontà sociale ed eccezion fatta per i casi di mera cortesia commerciale.

3.4 Regali od altre utilità

Nella rappresentanza del Consorzio, nonché nell'espletamento di ogni attività lavorativa è fatto divieto di corrispondere ovvero promettere, direttamente o indirettamente, regali, pagamenti, benefici materiali o altre utilità a clienti, fornitori, pubblici ufficiali o terzi in genere.

Atti di cortesia commerciale, quali, a titolo esemplificativo, omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti nella misura in cui siano di modesta entità e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati, da un osservatore terzo ed imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio. In ogni caso questo tipo di spese deve essere sempre autorizzato dagli Esponenti Aziendali, quali ad esempio il Consiglio di Amministrazione e il Direttore, e documentato in modo adeguato. È comunque fatta salva la necessità di rispettare eventuali obblighi più stringenti eventualmente imposti da contraenti del Consorzio.

3.5 Rapporti con i Consorziati

Il Consorzio persegue il proprio oggetto sociale nel rispetto di tutte le norme poste a tutela della leale concorrenza nei rapporti con i Consorziati.

A tal fine, è fatto obbligo ai Destinatari di:

- osservare tutte le regole interne per la gestione dei rapporti con i consortili, oltre alle istruzioni impartite dai superiori gerarchici in conformità ai principi ed alle procedure adottate dal Consorzio;
- fornire accurate ed esaurienti informazioni circa i servizi offerti, tutelando comunque ove necessario la riservatezza aziendale;
- attenersi a verità, chiarezza e completezza nelle comunicazioni verso terzi.

3.6 Rapporti con i fornitori

Gli Esponenti Aziendali, i Dipendenti e i Collaboratori devono controllare che il Consorzio rispetti costantemente gli obblighi imposti dai contratti stipulati con i propri fornitori.

Con riferimento alle condotte dei fornitori, nel caso in cui i Dipendenti o i Collaboratori dovessero venire a conoscenza di fatti illeciti, essi informeranno senza indugio il Presidente e/o l'OdV, il quale prenderà tutti gli opportuni rimedi disponibili al Consorzio, al fine di salvaguardarne la reputazione e di tutelare tutti i soggetti che potrebbero subire danni da tali condotte.

Nei rapporti di fornitura di beni e/o servizi, i Destinatari devono:

- osservare tutte le norme e le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori;
- non precludere ad alcun fornitore, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di entrare in rapporti contrattuali con il Consorzio, adottando nella selezione criteri oggettivi di equità e trasparenza;
- effettuare la scelta dei fornitori sulla base delle necessità del Consorzio e dell'affidabilità delle controparti, con l'obiettivo di ottenere le migliori condizioni contrattuali possibili, nel rispetto delle esigenze di qualità e di correttezza commerciale;
- mantenere un dialogo onesto e chiaro con i fornitori, in linea con le buone consuetudini in materia;
- portare a conoscenza del Presidente e/o dell'OdV i comportamenti dei fornitori in contrasto con le norme del Codice;
- portare a conoscenza del Presidente e/o dell'OdV gli eventuali mancati adempimenti del Consorzio delle obbligazioni contrattuali imposte dai fornitori.

3.7 Rapporti con le istituzioni pubbliche, i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio

Nei rapporti con le istituzioni pubbliche ed i loro funzionari ed addetti, con i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio, con cui il Consorzio entra in contatto nell'ambito della propria attività, i Destinatari le cui azioni possano essere riferibili al Consorzio dovranno agire nel pieno rispetto della normativa rilevante e comunque con correttezza e trasparenza.

Pratiche corruttive, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi di azioni illegali a vantaggio proprio o del Consorzio sono vietati e potranno essere sanzionati in conformità sia a quanto previsto dal Codice stesso, sia dalle disposizioni di legge e/o contrattuali applicabili.

Nell'ambito della propria attività il Consorzio collabora in maniera piena, trasparente ed effettiva con le istituzioni pubbliche e le autorità di vigilanza, i relativi funzionari ed addetti, con i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio.

3.8 Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

Il Consorzio non eroga contributi, direttamente o indirettamente, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, se non nell'ambito consentito dalla normativa vigente e comunque nel rispetto sostanziale del principio di trasparenza.

In ogni caso questo genere di spese deve essere preventivamente autorizzato dal Consiglio di Amministrazione e documentato in modo adeguato.

3.9 Rapporti con autorità di mercato, *mass media*, associazioni di categoria ed altri enti assimilabili

Le informazioni trasmesse all'esterno riferibili direttamente o indirettamente al Consorzio devono essere complete, veritiere e trasparenti.

I rapporti con *mass media*, società di ricerca, associazioni di categoria e altri enti ad essi assimilabili sono riservati esclusivamente alle funzioni e alle responsabilità aziendali a ciò delegate e nei limiti delle specifiche deleghe.



In nessun modo o forma i Destinatari le cui azioni siano riferibili al Consorzio possono offrire pagamenti, omaggi, regali o altri vantaggi finalizzati ad influenzare l'attività professionale di enti associazioni di cui a questa sezione, o che possano essere interpretati come tali da un osservatore terzo ed imparziale.

3.10 Finanziamenti a terzi

In caso di pagamento di contributi economici, o di qualsiasi altra forma di finanziamento o supporto diretto o indiretto a associazioni, persone fisiche o enti, il Consorzio dovrà prestare la massima attenzione alle finalità e l'utilizzo effettivo di tali contributi, onde evitare il rischio di coinvolgimento in transazioni aventi scopi illeciti. Le finalità di tali finanziamenti dovranno essere sempre coerenti con l'oggetto delle attività del Consorzio, conformemente a quanto previsto dallo Statuto, e alle relative finalità operative.

3.11 Finanziamenti o contributi pubblici

Nell'ipotesi in cui il Consorzio richieda l'erogazione di finanziamenti pubblici, trattamenti fiscali o contributivi agevolati, nonché ogni altra forma di benefici che richiedano requisiti specifici, è fatto esplicito obbligo di procedere con verità, correttezza, trasparenza e pieno rispetto delle leggi in vigore.

Analogamente, in caso di assegnazione del beneficio, è fatto esplicito obbligo di destinare le erogazioni allo specifico scopo autorizzato, con immediata e formale comunicazione all'ente erogante nel caso in cui una qualsiasi condizione essenziale per l'erogazione del finanziamento/contributo sia venuta meno.

4. Norme di comportamento nella gestione del Consorzio

4.1 Rapporti con i Consorziati

Gli Esponenti Aziendali hanno il dovere di comportarsi nei confronti dei Consorziati secondo correttezza, trasparenza e legalità, perseguendo l'interesse di quest'ultimi.

Gli Esponenti Aziendali si astengono dal porre in essere qualsiasi comportamento volto ad influenzare illecitamente il voto dei soci nelle assemblee, anche in ottemperanza delle previsioni di legge e di quelle contenute nel Modello.

4.2 Trasparenza nella contabilità

Il principio di trasparenza nelle registrazioni contabili trova applicazione nei confronti di ogni Dipendente coinvolto nelle mansioni concernenti la contabilità, indipendentemente dal fatto che operi o meno negli uffici amministrativi.

La trasparenza contabile si basa sulla verità, chiarezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili. È imposto, quindi, a ogni Dipendente l'obbligo di collaborare al fine di garantire correttezza e tempestività nella rappresentazione dei fatti di gestione nella contabilità.

Di tutte le transazioni economiche deve essere conservata un'adeguata documentazione, in modo da consentire:

- la registrazione contabile della transazione stessa;



- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità in merito alle operazioni economiche poste in essere per conto del Consorzio;
- la ricostruzione precisa dell'operazione, anche al fine di perseguire la riduzione di errori dovuti a difficoltà interpretative.

Ciascun Dipendente coinvolto - anche in via marginale - nell'attività di formazione del bilancio o di altri documenti contabili con analoghe funzioni è tenuto ad un comportamento corretto, prestando la massima collaborazione e attenzione durante la redazione di tali documenti, fornendo informazioni complete e chiare, dati ed elaborazioni accurati e segnalando eventuali conflitti di interessi.

Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. La documentazione deve essere facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici e in base alle procedure stabilite dal Consorzio.

Gli obblighi contenuti nella presente sezione sono portati a conoscenza ed applicati anche nei confronti delle società terze che prestano al Consorzio servizi contabili e di redazione del bilancio, oltre che ad eventuali consulenti impiegati per le stesse finalità.

Nel caso in cui gli Esponenti Aziendali e i Dipendenti vengano a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a informare il proprio superiore gerarchico. È fatta sempre salva la possibilità di informare direttamente l'Organismo di Vigilanza.

5. I Sistemi informatici del Consorzio

5.1 Generalità

L'uso di tecnologie informatiche è di basilare importanza per il Consorzio al fine di porre in essere la propria attività istituzionale e di perseguire i propri obiettivi. Pertanto, il raggiungimento e il mantenimento di un buon livello di sicurezza informatica sono essenziali tanto per assicurare un'adeguata protezione alle informazioni che il Consorzio utilizza quotidianamente, quanto per un efficace sviluppo delle politiche e delle strategie per la promozione e la tutela del formaggio "Parmigiano-Reggiano".

Proprio a quest'ultimo fine, il Consorzio ha già provveduto a fornire idonee indicazioni ed istruzioni a tutto il personale interessato dalle misure di sicurezza imposte per il trattamento di dati personali dal D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche. Inoltre, sono in fase di studio adeguate istruzioni ed eventuali modifiche all'attuale processo di trattamento dei dati al fine di conformarsi alla Direttiva 2016/697 in materia di protezione dei dati personali.

5.2 Uso dei sistemi informatici del Consorzio

L'uso delle risorse informatiche e telematiche aziendali deve sempre ispirarsi ai principi di diligenza e correttezza. I Destinatari che si servono dei sistemi informatici aziendali devono seguire le indicazioni del Consorzio, dirette ad evitare comportamenti inconsapevoli e/o scorretti, che possano provocare danni al Consorzio medesimo o ad altri Destinatari.

I *personal computer*, e le informazioni contenute nei pc, gli strumenti di comunicazione e le altre attrezzature informatiche ed i relativi programmi e/o applicazioni affidati dal Consorzio ai



Destinatari sono strumenti di lavoro. Pertanto, devono essere custoditi ed impiegati in modo appropriato e nel rispetto delle norme. Inoltre, il furto, danneggiamento o smarrimento degli strumenti tecnologici deve essere prontamente segnalato al Consorzio.

Non è consentito installare strumenti *software* e/o *hardware* non permessi dal proprio profilo utente così come oggetto di diritti di privativa industriale altrui.

Non è consentito utilizzare strumenti *software* e/o *hardware* per intercettare, falsificare, alterare o sopprimere il contenuto di comunicazioni e/o documenti informatici altrui aventi efficacia probatoria.

5.3 Uso della rete del Consorzio

Per unità di rete si intendono aree di condivisione di informazioni *stricto sensu* professionali, pertanto possono essere impiegate per scopi che esulano dalla indicata funzione. Eventuali file o applicazioni non aventi natura professionale potranno essere in ogni momento rimossi dalla rete.

5.4 Uso della rete *internet* e della posta elettronica

Ai Destinatari che hanno accesso alla rete *Internet* con i sistemi informatici:

- non è consentita la navigazione in siti potenzialmente idonei a rivelare le opinioni politiche, religiose, sindacali o inclinazioni sessuali del Dipendente;
- salvo che non avvenga per motivi professionali, non è consentita la partecipazione a *forum*, l'utilizzo di *chat line*, di bacheche elettroniche e le registrazioni in *guest book* anche utilizzando pseudonimi (o *nicknames*).

5.5 Monitoraggio e controlli

In caso di violazioni delle norme di legge, a disposizioni contrattuali o alle previsioni contenute nel presente Codice, tanto il Consorzio, quanto il singolo Destinatario che faccia uso dei sistemi informativi del Consorzio sono potenzialmente perseguibili con sanzioni, financo penali. Il Consorzio, nei limiti consentiti dalle norme legali e contrattuali, valuterà il rispetto delle regole e l'integrità del proprio sistema informatico.

6 Riservatezza

6.1 Generalità

La condivisione delle informazioni è un elemento essenziale per il migliore svolgimento dei processi e per lo sviluppo aziendale. Questa condivisione deve però rispettare la normativa in materia di *privacy* e la riservatezza del patrimonio aziendale, inteso come dati, informazioni, studi, *know how* propri del Consorzio.

Le attività svolte dal Consorzio necessitano dell'acquisizione, conservazione, trattamento, comunicazione e diffusione di notizie, documenti ed altri dati attinenti a negoziazioni, operazioni commerciali, *know-how* (contratti, atti, relazioni, studi, *software*), etc.

Il Consorzio esige il corretto trattamento di tutte le informazioni utilizzate nello svolgimento della propria attività d'impresa.



È obbligo di ogni Dipendente e Collaboratore assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa.

6.2 Banche dati

Le banche-dati del Consorzio contengono dati personali protetti dalla normativa a tutela della *privacy*, dati che per accordi negoziali non possono essere resi noti all'esterno e dati la cui divulgazione inopportuna o intempestiva potrebbe produrre danni agli interessi consortili, così come sanzioni anche penali.

Il Consorzio protegge le informazioni relative agli Esponenti Aziendali, Dipendenti, Collaboratori, fornitori e terzi, generate o acquisite nello svolgimento dell'attività del Consorzio medesimo, al fine di evitarne ogni uso improprio.

Le informazioni, conoscenze e dati acquisiti o elaborati dai Destinatari durante il proprio lavoro o attraverso le proprie mansioni appartengono al Consorzio e non possono essere impiegati, comunicati o divulgati senza specifica autorizzazione del relativo responsabile, sia durante il rapporto di lavoro che al termine del medesimo.

Fermo restando il divieto di divulgare notizie attinenti l'organizzazione dell'impresa o di farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio, ogni Destinatario deve:

- acquisire e trattare solo i dati necessari ed opportuni per le finalità e in diretta connessione con le sue funzioni, al cui accesso è debitamente autorizzato;
- conservare i dati in modo che venga impedito che altri non autorizzati ne prendano conoscenza;
- in particolare, i Destinatari sono tenuti al massimo riserbo rispetto ad informazioni appartenenti al Consorzio delle quali siano a conoscenza anche se non specificamente attinenti al loro lavoro;
- verificare che non sussistano vincoli assoluti o relativi alla possibilità di divulgare informazioni riguardanti i terzi collegati al Consorzio da un rapporto di qualsiasi natura e, se del caso, ottenere il loro consenso;
- gestire i dati con modalità tali che qualsiasi soggetto autorizzato ad avervi accesso possa agevolmente trarne un quadro il più possibile preciso, esauriente e veritiero.

Per garantire la corretta implementazione delle strategie aziendali, a tutti i Dipendenti e Collaboratori è inoltre richiesto di astenersi, all'esterno del Consorzio, da commenti negativi circa le attività intraprese e i risultati raggiunti o prefissati dallo stesso.

7. Salute, sicurezza e ambiente

7.1 Generalità

Le attività del Consorzio si svolgono nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e malattie professionali, nonché in coerenza con la legislazione in tema di sicurezza ambientale.

A tal riguardo, il Consorzio ha opportunamente adottato un sistema di gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro improntato ai principi della certificazione OHSAS 18001- ISO 45001, al fine



di perseguire e attuare una politica efficace per la tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

La gestione operativa è improntata a criteri di salvaguardia ambientale e di efficienza, perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro al fine di prevenire infortuni o malattie professionali.

L'innovazione tecnologica è diretta alla ricerca e promozione di soluzioni improntate a una costante e continua attenzione alla sicurezza e salute degli operatori, e sempre più compatibili con la tutela ambientale.

7.2 Ambiente di lavoro

Il Consorzio offre un ambiente di lavoro che tutela la salute e la sicurezza del proprio personale, diffonde e consolida una cultura della sicurezza in chiave di prevenzione, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti. Viene assicurata adeguata informazione e formazione per il rispetto delle norme e procedure interne, anche mediante specifici eventi, ed è chiesto a tutti i Destinatari di segnalare tempestivamente le eventuali carenze o il mancato rispetto delle norme applicabili.

Obiettivo del Consorzio è quello di proteggere le risorse umane, ricercando costantemente le sinergie necessarie non solo al proprio interno, ma anche con i fornitori e le imprese coinvolte nelle attività del Consorzio anche nell'ottica del miglioramento costante della gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

A tale fine, una struttura interna, attenta all'evoluzione della normativa cogente applicabile e al mutamento della struttura organizzativa, propone interventi in conseguenza:

- di una continua analisi del rischio e delle risorse da proteggere;
- della segnalazione di incidenti e mancati incidenti, anche all'OdV;
- dell'adozione delle migliori tecnologie;
- del controllo e dell'aggiornamento delle metodologie di lavoro;
- dello svolgimento effettivi di interventi formativi.

In particolare, nel rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro il Consorzio:

- applica alla propria struttura organizzativa e funzionale le norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di ridurre sistematicamente i rischi per il personale in materia di infortuni e malattie professionali. Questo obiettivo è considerato strategico per l'organizzazione, che intende perseguirlo nell'ottica del miglioramento continuo della propria gestione operativa in sinergia con il fine primario di ottimizzare l'attività, ridurre sprechi e diseconomie, migliorare la redditività,
- gestisce le misure per la sicurezza e salute sul lavoro come modalità intrinseche all'organizzazione stessa e alla pianificazione del lavoro, con l'obiettivo, per questa via, di creare valore aggiunto alla propria attività attraverso la qualificazione del personale e la formazione permanente;
- elabora le procedure di sicurezza, le istruzioni operative, i programmi di addestramento e formazione del personale;
- assicura al sistema di gestione della salute e sicurezza risorse economiche, finanziarie e di personale adeguate e mantenute nel tempo, ricorrendo a risorse esterne in tutti i casi in cui all'interno del Consorzio non vi siano competenze adeguate.



7.3 Obblighi dei Destinatari in materia di salute e sicurezza

I Destinatari sono tenuti a:

- rispettare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- utilizzare correttamente le apparecchiature, i mezzi di trasporto nonché i dispositivi di sicurezza in modo appropriato;
- segnalare il malfunzionamento dei mezzi, dispositivi e apparecchiature nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, al fine di poter apportare migliorie al sistema di sicurezza. In caso di urgenza, i Destinatari sono tenuti ad adoperarsi direttamente nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali malfunzionamenti o pericoli;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- sottoporsi alle visite mediche ed ai controlli sanitari previsti nei loro confronti dalla normativa vigente.

Al fine di assicurare una efficace attuazione dei principi e delle prescrizioni di cui alla normativa di riferimento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché dalle previsioni di cui al Modello e al presente Codice etico, ciascun Destinatario deve porre particolare attenzione alla sicurezza propria alla propria salute, oltre a quella degli altri soggetti presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti pregiudizievoli delle sue azioni o omissioni.

7.4 Protezione ed uso del patrimonio del Consorzio

Il patrimonio aziendale del Consorzio è costituito dai beni fisici materiali, quali ad esempio computer, stampanti, attrezzature, autovetture, immobili, infrastrutture e beni immateriali, quali, a titolo meramente esemplificativo, informazioni riservate, *know-how*, conoscenze tecniche.

La sicurezza, ovvero la protezione e conservazione di questi beni, costituisce un valore fondamentale per la salvaguardia degli interessi consortili.

Ogni Destinatario, per quanto di propria competenza, è personalmente responsabile del mantenimento di tale sicurezza, mediante il rispetto e la divulgazione delle direttive aziendali in merito ed impedendo l'uso fraudolento o improprio del patrimonio aziendale.

L'uso del patrimonio aziendale da parte dei Destinatari deve essere funzionale ed esclusivamente volto alle attività aziendali del cui svolgimento sono incaricati.

7.5 Tutela ambientale

Il Consorzio riconosce la tutela dell'ambiente come valore primario, a partire dalla gestione delle attività quotidiane sino alle scelte operative. Il risparmio energetico, la gestione dei rifiuti, il corretto riutilizzo dei prodotti riciclabili, l'attenzione agli scarichi ed alle emissioni formano argomento di informazione e formazione anche al fine dell'uso proficuo delle risorse messe a disposizione dal Consorzio a tal proposito.

Ai Destinatari ed a coloro che entrano in contatto con il Consorzio è richiesta attiva collaborazione per la gestione ambientale ed il miglioramento continuo della tutela dell'ambiente, in linea con la politica del Consorzio.



Ciascun Destinatario e chiunque collabori con il Consorzio, in ragione della propria funzione e modalità di collaborazione, nell'ambito della tutela ambientale, è tenuto a:

- rispettare e far rispettare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Consorzio ai fini del rispetto delle normative vigenti in tema ambientale;
- utilizzare gli appositi spazi per la raccolta e la gestione dei rifiuti e del materiale da smaltire;
- seguire e rispettare le direttive impartite dal Consorzio nell'utilizzo e nella manutenzione delle attrezzature di lavoro;
- segnalare eventuali comportamenti che possano compromettere il rispetto delle disposizioni impartite dal Consorzio in materia ambientale;
- astenersi dal compiere di propria iniziativa operazioni o tenere comportamenti che non siano di loro competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza ambientale.

8. Procedimenti e sanzioni disciplinari

L'osservanza delle norme di questo Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei Dipendenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del Codice Civile.

I principi e i contenuti del Codice esplicitano, in via esemplificativa, gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa ed i comportamenti e la condotta che i Dipendenti devono tenere nei confronti del Consorzio.

La violazione delle norme del Codice può costituire:

- illecito disciplinare nei casi meno gravi;
- inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro nei casi più gravi, con ogni conseguenza prevista dalla legge e dal contratto collettivo applicabile, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro. Essa può comportare, altresì, la richiesta di risarcimento dei danni patiti dal Consorzio a causa dell'illecito.

L'inosservanza delle disposizioni di questo Codice da parte di consulenti, collaboratori esterni in genere, fornitori di beni o servizi, sarà sanzionata in base alle clausole contenute nei rispettivi accordi contrattuali.

Per maggiori informazioni circa le sanzioni ed i procedimenti disciplinari per le infrazioni al presente Codice, si rinvia al documento denominato "Sistema sanzionatorio" ed allegato al Modello.

Ogni informazione in merito alla possibile violazione dei principi previsti dal presente Codice o dallo spirito dello stesso dovranno essere immediatamente segnalati all'Organismo di Vigilanza:

Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano
Via J.F. Kennedy, 18
Reggio nell'Emilia (Italia)

Oppure via email al seguente indirizzo: ODV@parmigianoreggiano.it

Segnalazioni anonime sono permesse anche se viene incentivata l'identificazione dei segnalanti al fine di una migliore e più completa raccolta delle informazioni.